



Un progetto di sensibilizzazione e prevenzione dei fenomeni legati al bullismo e cyberbullismo

10 ottobre - ore 17,30-19,30

Informazione dei genitori

A cura di: Associazione ERA Empathy Really Action

Dr. Elisa Marcheselli, Dr. Roberta Rachini, Dr. Alessio Pieri

Il progetto consiste in:

- 1) Formazione on line docenti 4 h
- 2) Informazione genitori on line 2+2 h
- 3) Incontri nelle classi in presenza (la logica di intervento in classe viene concordata con ogni singolo istituto)
- 4) Indagine psicosociale: questionario
- 5) Laboratori in classe a cura degli insegnanti
- 6) Eventi finali



In Rete... SI PUO'!

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE A CONTRASTARE IL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO E A SENSIBILIZZARE ALL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE

I GENITORI SONO INVITATI A PARTECIPARE AD UNO DEI SEGUENTI INCONTRI ON-LINE

<i>lunedì</i>	<i>martedì</i>
10 Ottobre	18 Ottobre
ore 17:30	ore 17:30
19:30	19:30

VERRÀ EFFETTUATO UN EVENTO FINALE. LA DATA SARÀ COMUNICATA SUCCESSIVAMENTE.



FOCUS SU INDAGINE PSICOSOCIALE

- Si tratta di un questionario, in 2 forme adattate alle diverse fasce di età: uno per le quarte e le quinte della scuola primaria e fino alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, uno per le classi seconde e terze della secondaria di primo grado.
- Si tratta di circa 20 items, ovvero domande a risposta multipla che gli studenti dovranno scegliere e che indagano comportamenti inerenti il bullism, il cyberbullismo, l'utilizzo della rete, il benessere psicologico in generale.
- Il questionario è anonimo, accessibile attraverso un link che verrà fornito ad ogni istituto.
- I diversi link sono creati in base alle diverse fasce di età e sono i medesimi per gruppi omogenei di studenti (ad es. gruppo classe), pertanto non sarà in alcun modo possibile risalire all'identità del singolo studente partecipante all'indagine.
- Il software utilizzato è stato creato appositamente dalla nostra associazione per indagini psicosociali, nel rispetto della privacy e della sicurezza informatica. Per informazioni più dettagliate si potrà inviare una mail a: era.empatiaiazione@gmail.com

Perché è importante la ricerca?

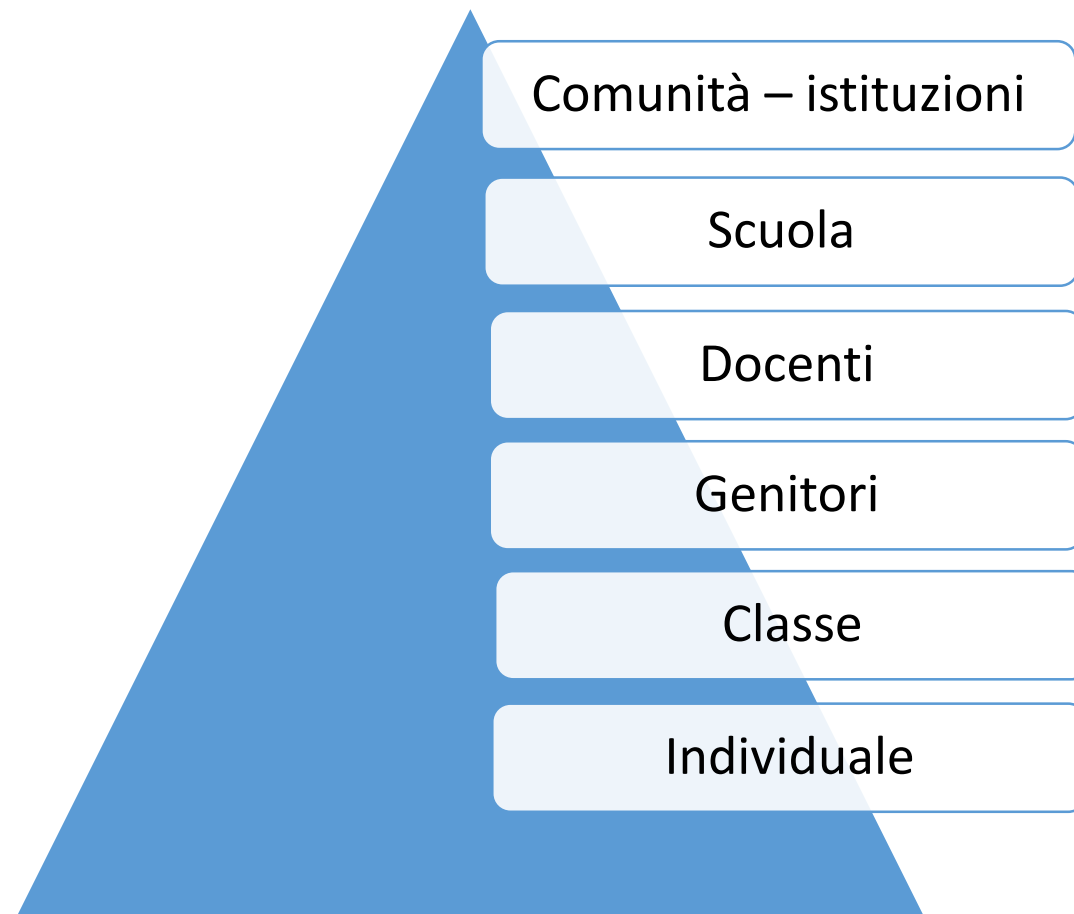
- Questa ricerca è importante perché permette di acquisire preziose informazioni sulla salute psicologica dei giovani, permette di comprendere meglio le problematiche connesse ad uno scorretto utilizzo della rete e dei dispositivi tecnologici, infine permette di conoscere eventuali situazioni a rischio che possono essere non del tutto evidenti agli occhi degli adulti.
- I dati acquisiti, in forma aggregata, permettono di formulare delle inferenze, fare delle ipotesi circa i fenomeni studiati.
- I dati acquisiti permettono di poter tarare sulle specifiche evidenze, gli interventi nelle classi condotti dagli specialisti
- I dati potrebbero evidenziare situazioni che richiedono maggiore attenzione e l'intervento di più figure per la prevenzione terziaria.

Prerequisito essenziale

Coinvolgimento da parte degli adulti



Intervento



Bullismo



Si parla di bullismo quando un bambino/ragazzo, o un gruppo, mette in atto comportamenti offensivi e prepotenti nei confronti di un'altra persona. Il fenomeno ha caratteristiche ben precise: gli episodi sono ripetuti, protratti nel tempo, messi in atto con l'intenzionalità del soggetto che esercita la prevaricazione a ferire fisicamente e psicologicamente. Ci deve essere, inoltre, asimmetria del potere. Negli episodi di bullismo, la prepotenza viene di solito perpetrata da chi è più grande, o più popolare tra gli amici o semplicemente più forte fisicamente, mentre chi subisce è solitamente percepito come più debole e incapace di difendersi. Le violenze possono avvenire di fronte ad un "pubblico" che assiste al comportamento aggressivo e che ha una grande responsabilità perchè con il proprio comportamento può interrompere la situazione, o, se silente, favorire il perdurare della dinamica.

Pur in assenza, ad oggi, di una legge specifica sul bullismo, le modalità con cui tale fenomeno si sviluppa interessano diversi rami del diritto

- **diritto penale**: perché gli episodi possono integrare fattispecie di reato;
- **diritto civile**: perché il bullo può danneggiare cose o persone ed essere tenuto al risarcimento;
- **diritto minorile.**



Reati contro la persona

- **Reati contro la persona**
- Il bullismo, in particolare, può estrinsecarsi in uno dei seguenti reati contro la persona:
- istigazione al suicidio (art. 580 c.p.);
- percosse (art. 581 c.p.);
- lesioni (art. 582 c.p.);
- rissa (art. 588 c.p.);
- diffamazione (art. 595 c.p.);
- violenza sessuale (art. 609 bis c.p.);
- minaccia (art. 612 c.p.);
- stalking (art. 612 bis c.p.);
- interferenze illecite nella vita privata (art. 615 bis c.p.).



Reati contro il patrimonio

- **Reati contro il patrimonio**
- Dal bullismo, poi, può derivare anche il compimento di reati contro il patrimonio, ovvero:
 - furto (art. 624 c.p.);
 - estorsione (art. 629 c.p.);
 - danneggiamento (art. 635 c.p.).

Altri reati

- **Altre ipotesi di reato**
- Infine, ulteriori fattispecie di reato che possono essere integrate dal compimento di atti di bullismo sono:
- sostituzione di persona (art. 494 c.p.);
- frode informatica (art. 640 ter c.p.).

Il più delle volte l'atto di bullismo viola sia la legge penale, sia quella civile

- In tal caso prendono avvio due processi, l'uno penale e l'altro civile.

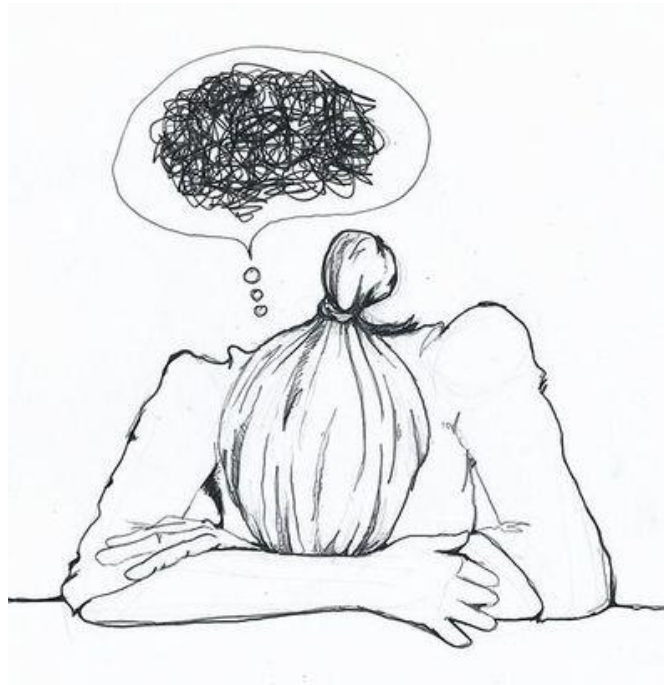
TIPOLOGIA DI DANNO SUBILIE E RISARCIBILE

- 1) **DANNO MORALE** (patire sofferenze fisiche e morali, turbamento dello stato d'animo, lacrime, dolori, patimenti d'animo)
- 2) **DANNO BIOLOGICO** (danno riguardabile la salute in sé considerata, un danno all'integrità fisica e psichica alla persona tutelata dalla Costituzione Italiana all'rt.32)
- 3) **DANNO ESISTENZIALE** (danno alla persona, alla sua esistenza, alla qualità della vita, alla vita di relazione, alla riservatezza, alla reputazione, all'immagine, all'autodeterminazione sessuale. Art 2. Costituzione – tutela della persona nelle formazioni sociali)

DANNO ESISTENZIALE

Il danno esistenziale è un non poter più fare, doversi comportare diversamente da come si desidera, dovere agire altrimenti, essere costretti a relazionarsi diversamente.

Questo danno viene quantificato dal Giudice in via equitativa (secondo il suo concetto di equità. Il che può dar luogo a valutazioni molto diverse).



Chi è responsabile?

- Bullo maggiorenne: la responsabilità è solo sua.
- Bullo minorenne: la colpa è sua, degli insegnanti (culpa in vigilando), dell'amministrazione scolastica (culpa in organizzando) e dei genitori (culpa in educando).
- **ART. 2046 c.c.** chiunque è colpevole di un fatto lesivo, risponde esclusivamente nei limiti in cui è in grado di comprendere la portata ed il significato della propria condotta, purchè lo stato di incapacità non derivi da sua colpa. Anche il minore, se ritenuto capace di intendere e volere, è chiamato a rispondere degli atti di bullismo, insieme ai genitori e alla scuola.



Attre conseguenze atti bullismo...

- il curriculum scolastico può essere segnato dalla circostanza di essere stati ritenuti responsabili di atti di bullismo: per il Tar di Napoli (Sezione IV, sentenza 6508 dell'8 novembre 2018) è legittimo il 7 in condotta comminato all'alunna che aveva utilizzato parole offensive nella chat WhatsApp di classe, anche fuori dalle aule e degli orari della scuola, in quanto l'articolo 7 del Dpr 509/2009 statuisce che la valutazione del comportamento degli alunni si valuta anche dal "rispetto dei diritti altrui e dalle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare".

Pertanto ..

- Un ruolo fondamentale nella lotta al fenomeno del bullismo lo svolgono **prima di tutto la famiglia**, che pone le basi affettive della socializzazione, e, **poi, la scuola**, che ha il compito importante di formare il minore inserendolo nella società come attore e non come soggetto passivo. Proprio la scuola, avendo come obiettivo fondamentale quello dello sviluppo della personalità dei giovani, deve insegnare e far capire che, per una civile convivenza nel pieno rispetto della libertà di ciascuno all'interno di una società, **occorre rispettare delle regole e che l'inosservanza delle regole determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.**

- Ma anche quando non arriviamo a patologie conclamate, **le relazioni distorte portano a disturbi della personalità:** individui rinunciatari, insicuri, passivi da una parte, individui conflittuali, impositivi e aggressivi dall'altra.
- Occorre quindi agire sia sul contesto che sulle competenze sociali della vittima e dell'aggressore: competenze comunicative e capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni attraverso il modello dell'assertività.
- Quindi è fondamentale lavorare con gli alunni per incrementare queste capacità, che in sintesi possiamo definire: alfabetizzazione emotiva.

Quindi....



1. Prevenzione a vari livelli
2. Intervento se già in presenza di comportamenti che possono configurare situazioni di bullismo o cyberbullismo-

Cyberbullismo



- Una forma di bullismo attuata dai nuovi media.
- Termine con il quale si fa riferimento al cosiddetto “bullismo in rete”, per lo più su piattaforme digitali come Internet e Social Network come Facebook, Instagram, ma anche tramite canali telematici come Whatsapp.
- Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone nei confronti di una o più persone «più deboli».

CYBERBULLISMO

- Adesso **con la Legge n. 71 del 2017**, in vigore dal 18 Giugno 2017, il Legislatore italiano ha per così dire, sanato una situazione di vuoto normativo in materia di condotte ascrivibili al cyberbullismo a tutela della categoria dei minorenni. L'obiettivo è di contrastare il fenomeno del cyberbullismo con azioni a carattere preventivo, di tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- Il cyberbullismo viene definito, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della legge come “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica”.

FLAMING



- *Flaming*: messaggi offensivi e/o volgari inviati solitamente su forum e siti di discussione online.

HARASSMENT (MOLESTIE)



- *Harassment* (molestie): inviare in maniera ossessiva e ripetuta messaggi contenenti insulti.

DENIGRAZIONE



- *Put-downs* (denigrazione): inviare messaggi, tramite sms, mail e post, a più destinatari con l'intento di danneggiare la reputazione della vittima.

SOSTITUZIONE DI PERSONA



- *Masquerade* (sostituzione di persona): rubare l'identità della vittima con l'obiettivo di pubblicare a suo nome contenuti volgari.

RIVELAZIONI



- Exposure (rivelazioni): rendere pubbliche le informazioni private della vittima.

INGANNO



- *Trickery* (inganno): conquistare la fiducia di una persona per carpire informazioni private e/o imbarazzanti con la finalità di renderle pubbliche.

ESCLUSIONE



- *Exclusion* (esclusione): escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per ferirla.

CYBERSTALKING



- *Cyberstalking* (cyber-persecuzione): molestare e denigrare ripetutamente per incutere paura e terrore in riferimento all'incolumità fisica.

HAPPY SLAPPING



- *Happy slapping*: molestare fisicamente con lo scopo di riprendere l'aggressione e pubblicare il video sul web. Rispetto alle modalità di esecuzione delle molestie, il tutto si svolge attraverso le nuove tecnologie e i nuovi media. L'intimidazione può avvenire tramite telefonate, sms, mail, chat, social network, forum online, siti di giochi.

ELENCO VIOLAZIONI CHE SI POSSONO COMMETTERE SU WHATSAPP:

- divieto di utilizzo di WhatsApp per chi ha meno di 16 anni;
- divieto di inserire una persona in un gruppo WhatsApp senza averne ricevuto il consenso;
- divieto di inoltrare screenshot di WhatsApp con le conversazioni private ricevute da un utente a soggetti terzi;
- divieto di inoltrare foto o video di bambini su WhatsApp;
- divieto di inoltrare un messaggio pubblicato su un gruppo chiuso di WhatsApp a terzi non appartenenti al medesimo gruppo;
- divieto di impersonare un'altra persona su WhatsApp;
- divieto di inviare messaggi pubblicitari su WhatsApp;
- divieto di inviare messaggi di natura pornografica, razzista, offensiva, minacciosa, illegale, diffamatoria su WhatsApp;
- divieto di violare i diritti d'autore su WhatsApp;
- divieto di inviare materiale pericoloso che possa veicolare virus su WhatsApp;
- divieto di spiare le chat del partner su WhatsApp;
- divieto di perseguire una persona con messaggi continui su WhatsApp, considerando questo comportamento "reato di stalking";
- divieto di utilizzare su WhatsApp **sticker** a contenuto: offensivo, violento, discriminatorio, antisemita nonché pedopornografico;
- divieto di offendere o diffamare: insegnanti, professori, istruttori, nei gruppi WhatsApp;
- divieto di utilizzo di WhatsApp per invio di immagini e video di sexting o per minacciare la diffusione di foto e video; fenomeno meglio conosciuto come SexEstorsion.

ART 7. LEGGE CYBERBULLISMO

- Il decreto non determina una responsabilità penale dei minori fautori di tali attività, ma l'art. 7 introduce un interessante strumento, non contemplato in precedenza, cioè l'istituto dell'ammonimento, con il quale minori di età superiore ai quattordici anni, responsabili di atti di cyberbullismo nei confronti di altri minorenni possono essere convocati unitamente ad almeno un genitore dal questore che può così rimproverare ufficialmente il minorenne.



AMMONIMENTO DEL QUESTORE

- In caso di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito di dati personali via web, fino a quando non vi sia una querela o denuncia il cyberbullo, sulla falsariga di quanto già è previsto per lo stalking, **potrà essere formalmente ammonito dal questore che lo inviterà a non ripetere gli atti vessatori.** Il questore - assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti - potrà convocare il minore responsabile (insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale), ammonendolo oralmente ed invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge. Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

ALCUNI DATI E CONSIDERAZIONE

- Nel primo anno di Covid19 – secondo quanto raccolto dalla polizia postale – **l'abuso di smartphone**, principale fonte di cyberbullismo, è **umentato del 113 %**, i reati informatici, tra i quali il cyberbullismo è il più frequente, del 77%.
- Nel bullismo informatico il 50% delle vittime è anche bullo. Quello che non abbiamo, se non in modo marginale, nel bullismo tradizionale, si verifica invece in rete. **In rete è molto facile trasformarsi in autori di condotte di prevaricazione, di umiliazione, di atti di esclusione.**

✓ La legge prevede soprattutto che **il cyberbullismo venga combattuto prima con informazione, sensibilizzazione, incontri tra docenti e genitori, progetti educativi appositi e un referente** per scuola responsabile della prevenzione di questo reato, la tutela delle vittime e la informazione sulle possibili strade per uscirne e molte altre iniziative, in collaborazione con Associazioni.

E ci ricorda i compiti delle scuole:

- *gli uffici scolastici regionali e le singole scuole devono promuovere **attività di educazione e di sensibilizzazione** sul fenomeno del cyberbullismo;*
- *ogni scuola deve individuare un **docente responsabile- un team antibullismo** in materia e promuovere delle attività di informazione sull'uso intelligente di internet;*
- *Ogni scuola è dotata di un regolamento interno per prevenire e gestire il cyberbullismo;*
- *se il dirigente scolastico viene a conoscenza di episodi di cyberbullismo deve avvisare immediatamente i genitori.*



Conseguenze utilizzo scorretto smartphone

I nostri figli vanno in rete, usano lo smartphone anche di notte e in camera loro, spesso lontano da noi, ma lo smartphone è una macchina da non dare in mano a chiunque e a qualsiasi età perché può procurare danni al cervello e insonnia, soprattutto se usato di notte,

→ **crea dipendenza** ed è il principale strumento da cui partono atti di cyberbullismo.



Rischi delle rete infanzia, adolescenza e età adulta

Cyberbullismo

Hate Speech

Diffusione illecita di immagini

Privacy

Pedofilia on line - Sextortion - Sexting - Grooming

Fake news

Challenge – emulazione comportamenti estremi

Esposizione a contenuti eccessivi

Pornograifa

Selfie - Costruzione personalità – narcisismo

Disturbi attenzione – disturbi personalità – disturbi del sonno –

Hikkikomori

Phishing

Gioco Compulsivo

Sentimental scam

Truffa on line

Dipendenze da internet

Principali segnali a cui prestare attenzione

- Preoccupazione e inquietudine per internet
- Necessità di aumentare il tempo speso collegati ad internet per raggiungere lo stesso grado di soddisfazione precedente
- Ripetuti sforzi di limitare l'uso di internet
- Irritabilità, depressione o instabilità emotiva quando l'uso di internet viene limitato
- Passare online più tempo di quanto precedentemente stabilito
- Mettere a repentaglio lavoro o relazioni importanti per passare del tempo su internet
- Mentire ad altre persone circa il tempo che si passa su internet
- Utilizzare internet come strumento di regolazione delle emozioni negative quali il senso di solitudine e la tristezza

Ma perché è importante parlare di questo adesso?

- Perché quello a cui tutti abbiamo preso parte durante questa pandemia, un po' passivamente e un po' attivamente, è sicuramente una collettiva – e al contempo solitaria – abbuffata tecnologica.
- Internet gaming addiction
- Hikikomori
- Binge Watching
- Social network addiction



Gli adulti più vicini dovranno fungere da strumento per:

- Favorire il dialogo e l'ascolto: una buona relazione con la figura adulta è importante per prevenire il rischio di dipendenze, mentre divieti e punizioni non sembrano efficaci sul lungo periodo.
- Stabilire alcune regole in casa, come per esempio orari regolari per condividere insieme i pasti.
- Inserire piccole variabili alla volta, con l'obiettivo di stimolare la responsabilità intrinseca.
- Se la dipendenza appare ormai grave, rivolgersi ai servizi di supporto psicologico (sportelli o professionisti privati).
- Ma soprattutto, la prima regola d'oro: l'ESEMPIO. Con i genitori sempre incollati allo smartphone, sarà difficile per l'adolescente percepirlo come un comportamento dannoso!!

Come intervenire a livello familiare verso il bullismo e il cyberbullismo?



Livello individuale

- A questo livello il campo d'azione è rappresentato dal singolo soggetto.
- Obiettivo: cambiare il comportamento dei giovani che attuano forme di linguaggio o comportamento irrispettoso o identificati come bulli/cyberbulli
- ASSOLUTA COALIZIONE SCUOLA-FAMIGLIA
- GENITORE-GENITORE
- NONNI- GENITORI
- Accordo univoco sul comportamento intollerato da modificare
- Coerenza comportamentale ed educativa.

Intolleranza verso qualsiasi forma di violenza

CYBERBULLI

Obiettivo: far cessare eventuali azioni di cyberbullismo e eventuali forme antisociali, provocatorie e linguaggi irrispettosi

Dichiarazione: «non accettiamo comportamenti e linguaggi violenti..nella nostra casa... e faremo in modo che ciò non si verifichi più»

fasi: riunione di famiglia → parlare con il ragazzo → mantenendo rigore e fermezza.
Riunirli in gruppo con la collaborazione di altri genitori se si tratta di episodio di cyberbullismo o bullismo in gruppo.

«Il cyberbullismo, altre forme di comportamenti irrispettosi non sono tollerati e sono motivo di punizione»

Casi gravi: far rispettare regolamento scolastico;
unione scuola famiglia e psicologo



• *Cosa possono fare i genitori del bullo/cyberbullo*

- **Ribadire che considerano il cyberbullismo una cosa seria e non sono disposti a tollerarlo.**
- **Fissare poche e semplici regole**
- **Premiare quando i figli rispettano le regole**
- **Punirli quando le trasgrediscono**
- **Elencare i provvedimenti che verranno presi in caso di trasgressione delle regole**
- **I genitori devono conoscere gli amici dei figli e sapere le abitudini dei propri figli**
- **Trascorrere più tempo con i propri figli**
- **Incanalare l'aggressività del figlio in uno sport dinamico e di forza fisica (football, calcio, hockey su ghiaccio, arti marziali)**
- **Intervento su autoregolazione -> aiutarli nell'acquisire capacità di autoregolazione: psicologo/sport/coach/famiglia**

Vittima passiva o provocatrice?



VITTIMA CHE VUOLE PARLARE

«effetto pentola a pressione»
Accogliere la necessita di sfogarsi
Assicurarsi di mettere il soggetto in protezione

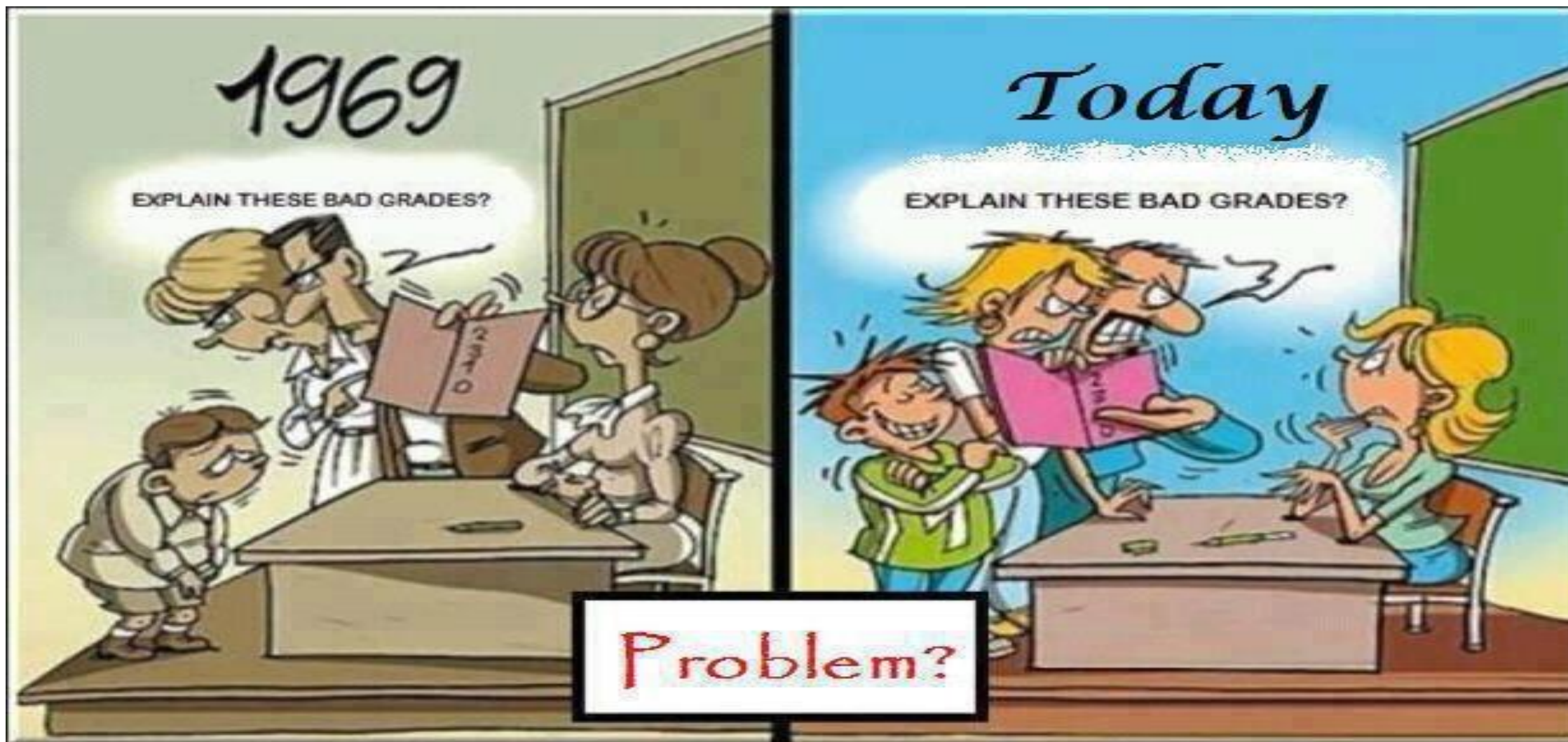
VITTIMA CHE SI RINCHIUDE NEL SILENZIO

Paura di passare dalle «parole alla brace»
Assicurarsi il consenso di voler parlare
Deve fidarsi degli adulti
Assicurarsi che sia la vittima sia protetta :
scambio informazioni tra scuola e famiglia
Ipotesi di sostegno psicoterapico

Cosa possono fare i genitori della vittima

- **Aiutare il proprio figlio ad aumentare la propria autostima**
- **Incoraggiarlo a partecipare alle attività di gruppo con coetanei**
- **Iniziarlo ad una attività sportiva**
- **Limitare l'atteggiamento iperprotettivo**
- **Incentivare autonomia e determinazione**

Discussione di gruppo tra genitori di bulli e vittime, prima separati poi insieme.



Fattori familiari. E' innegabile l'importanza della famiglia come sistema normativo che tende ad influenzare le autoregolazioni dei membri che vi fanno parte. L'utilizzo di un modello di educazione autoritario e non autorevole e, di un comportamento aggressivo, costituiscono dei fattori importanti nello sviluppo del comportamento prevaricatorio. Al contrario, le ricerche testimoniano che uno stile genitoriale autorevole accompagnato ad uno stile comportamentale affettivamente competente e non aggressivo costituiscono un importante fattore di protezione (Olweus, 1978; Rigby, 2006; 1996; Baldry, Farrington, 2005; 2007; Bandini, Gatti e Marugo, 2003) aumentando le abilità sociorelazionali del bambino e rinforzando le strategie di coping. Tra gli stili genitoriali che possono caratterizzare la famiglia del bullo sono stati rintracciati:

MULTIFATTORIALITA' DELLA VIOLENZA GIOVANILE

a. atteggiamenti emotivi caratterizzati da scarso coinvolgimento emotivo, distacco affettivo e anaffettività;



b. difficoltà nella gestione delle emozioni;



c. comportamenti violenti di diverso tipo (verbale, psicologico, morale e fisico);



d. stili educativi permissivi incapaci a contenere e porre limiti all'aggressività dei figli, che durante la loro crescita non saranno in grado di elaborare strategie di autocontrollo (D'Alessio, De Stasio, 2005).

Fattori sociali. Le influenze alle quali si è esposti – e in particolare quelle dei coetanei – hanno un impatto diretto sui comportamenti problematici. La relazione con i pari gioca un importante ruolo come fattore di protezione o di rischio del percorso evolutivo. Se si sta a contatto con compagni o adulti che considerano l'aggressione fisica socialmente accettabile e se si è obbligati a dare pubblicamente prove di forza per acquisire prestigio e non diventare una vittima nel proprio quartiere, poi è difficile cambiare comportamento a scuola. Vivere in un quartiere ghettizzato e degradato, dove il livello di criminalità, di spaccio e di presenza delle bande è elevato, ha un'influenza importante sul comportamento dei giovani (Gottfredson, 2001). La mancanza di opportunità di farsi un futuro è stata identificata come un rischio significativo di sviluppare rapporti aggressivi e atti di bullismo (Catalano, Hawkins, 1996).

Griglia osservativa comportamentale: precursori del Bullismo/cyberbullismo

Sfera Emozionale Somatica	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore
	Ha comportamenti bizzarri
	Manifesta fissità nelle produzioni (stesso disegno,gioco..)
	Lamenta malesseri fisici (mal di testa, dolori addominali..)
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà
	Dimostra scarsa autonomia personale

Ripassiamo!

Quando si verifica una violazione della legge penale o civile?

Sono atti di bullismo:

- 1 Insulti, offese, prese in giro
- 2 Voci diffamatorie e false accuse
- 3 Razzismo
- 4 Critiche immotivate ed eccessivo controllo
- 5 Piccoli furti
- 6 Estorsione
- 7 Minacce
- 8 Violenza privata
- 9 Aggressioni e/o giochi violenti
- 10 Lesioni personali
- 11 Esclusione dal gioco
- 11 Percosse
- 13 Danneggiamento di cosa altrui.

DECALOGO- GENITORI

REGOLA N.1

**DIALOGO! DIALOGO
E ANCORA
DIALOGO!**

**STABILIRE DELLE REGOLE
POSSIBILMENTE PRIMA CHE
VOSTRO FIGLIO INIZI AD
UTILIZZARE LA TECNOLOGIA...**

**POSSIAMO CAMMINARE AL LORO FIANCO CON AFFETTO, PUR IMPONENDO DEI
LIMITI E RESTRIZIONI..**

DECALOGO- GENITORI

RACCOGLIERE INFORMAZIONI

**.QUALI TECNOLOGIE USI DI PIU’?
.PUOI INSEGNARMI LE FUNZIONI
CHE NON CONOSCO?
.SARESTI DISPOSTO A MOSTRARM
IL TUO PROFILO ON LINE?
.QUANDO PREFERISCI USARE
QUESTA TECNOLOGIA E PERCHE?**

FASI:


1. PRIMA → ACCORDO EDUCATIVO TRA I GENITORI;
2. POI → CREARE UNA SORTA DI PROFILO CON LE ESIGENZE E I COMPORTAMENTI PER CIASCUN FIGLIO;
3. QUINDI → STABILIRE UNA CONVERSAZIONE MIRATA RIGUARDO ALLE TECNOLOGIE CHE UTILIZZA IL RAGAZZO;
4. INFINE → DEFINIRE LE ASPETTATIVE PER POI STILARE UN CONTRATTO/REGOLAMENTO.

DECALOGO- GENITORI

REGOLA N.2



SAPRÓ SEMPRE
LE PASSWORD



QUESTO NON
SIGNIFICA
DIVENTARE
GUARDONI!

CONOSCERE LE PASSWORD DEGLI ACCOUNT É UN MODO PER GARANTIRE AI GIOVANI UNA FORMA DI PROTEZIONE NEL MONDO DEI SOCIAL NETWORK DELLE ATTIVITÁ ON LINE.

NOI GENITORI ABBIAMO IL DIRITTO DI ACCEDERE AL MONDO ON LINE DEI NOSTRI FIGLI!

DECALOGO- GENITORI

REGOLA N.3

IL SONNO È
SACRO!

SPEGNERE TELEFONINI
& CO. UN'ORA PRIMA
DI ADDORMENTARSI!

PRETESTI di vostro figlio:

E se qualcuno avesse bisogno di me?

Voglio ascoltare un po' di musica..

È la mia sveglia!

Lo metto in silenzioso!

Lo uso per leggere!

DECALOGO- GENITORI

REGOLA N.4- 5-6

**EVITA DI USARE L' IPHONE PER
MENTIRE, IMBROGLIARE O
INGANNARE.
EVITA DI LASCIARTI
COINVOLGERE IN
CONVERSAZIONI OFFENSIVE
PER ALTRE PERSONE.**

**CONTRASTO AL
CYBERBULLISMO**

**NON USARLO PER DIRE
COSE CHE NON DIRESTI DI
PERSONA ATTRAVERSO
MESSAGGI, E-MAIL E
TELEFONATE.**

**EVITA DI USARLO PER DIRE A
QUALCUNO COSE CHE NON DIRESTI
AD ALTA VOCE IN PRESENZA DEI SUOI
GENITORI. FAI UN PO' DI
ATOCENSURA**

ESEMPIO DI CONTRATTO INIZIALE!/1

CARO (nome figlio),

Finalmente adesso hai un telefono tuo personale! Siamo contenti di donartelo perché..... Accentandolo, ti impegnerai anche a rispettare una serie di regole.

Leggi attentamente questo contratto e ricorda: il nostro compito è quello di renderti un giovane in salute e completo che sappia muoversi autonomamente attraverso i dispositivo e i mezzi della tecnologia!

Sappi che: la mancata osservanza dei seguenti punti, determinerà la cessazione immediata del tuo diritto di proprietà sull'Iphone 😊

Ti voglio bene e non vedo l'ora di poter scambiare con te messaggi su watsapp!!

(tratta e riadattata - dal libro iRules, Come educare figli iperconnessi J.B.Hofmann)

ESEMPIO DI CONTRATTO INIZIALE!/2

- 1 Il telefono che hai in uso è pagato dai tuoi genitori, che permettono di usarlo esclusivamente a te.***
- 2 Sapremo sempre le password.***
- 3 Consegna il telefono a uno dei tuoi genitori alle ore 20 di ogni giorno, alle 22 nel week end. Così resterà spento fino alla mattina.***
- 4 Non usare il telefono per mentire, imbrogliare, umiliare, ingannare, offendere. Non lasciarti coinvolgere in conversazioni offensive per altre persone. Utilizzalo per dimostrare di essere un amico leale ed evita di entrare in maldicenze e pettegolezzi.***
- 5 Evita di usarlo per comunicare qualcosa che non diresti di persona, attraverso messaggi, e-mail o telefonate.***
- 6 Non usarlo per dire a qualcuno cose che non diresti a voce in presenza dei suoi genitori, controllati in questo!***
- 7 Se squilla, rispondi! Si tratta di un telefono! E sii educato. Non ignorare mai una chiamata dei tuoi genitori, per nessuna ragione al mondo!***
- 8 Spegnilo o mettilo silenzioso quando sei in un luogo pubblico. Al ristorante, al cinema o mentre parli con qualcuno.***
- 9 Se il telefono cade nel wc, si rompe o svanisce nel nulla, sarai tu a sostenere i costi della sostituzione o riparazione. Farai il baby sitter, taglierai l'erba, mi aiuterai nelle faccende domestiche risparmierai sulle paghette... troverai un modo, prima o poi potrebbe succedere, non farti trovare impreparato!***
- 10 Ti è proibito portare il telefono a scuola. Decideremo di volta in volta se potrai tenere con te il cellulare in caso di tempo ridotto, gite scolastiche o altro.***

ESEMPIO DI CONTRATTO INIZIALE!/3

11 Divieto assoluto di pornografia! Cerca sul web solo le informazioni che riferiresti a noi senza problemi.

12 Non inviare o ricevere immagini delle parti intime tue o altrui. So che ti fa ridere! Un giorno avrai la tentazione di farlo ma sappi che è rischioso e potrebbe rovinarti l'adolescenza, la vita a scuola...è molto difficile cancellare un'azione così grave, così come una cattiva reputazione.

13 Evita di mettere centinaia di foto e video, non è necessario documentare ogni cosa. Vivi la vita e le esperienze...che saranno più forti nella tua memoria.

14 Programmerai sistematicamente un giorno dedicato alla libertà dal telefono che rimarrà a casa. Impara a farne a meno! Non è un prolungamento del tuo corpo!

15 Scarica musica nuova, diversa, esplora, tu hai accesso alla musica come mai nella storia prima è stato possibile!

16 Alza la testa e lo sguardo, osserva il mondo che ti circonda! Guarda fuori dalla finestra, osserva gli animali, la natura, fai una corsa, parla con un vicino...soddisfa la tua curiosità senza usare GOOGLE!

17 Accadrà qualche pasticcio. Ti sequestreremo il telefono, discuteremo. Anzi, ci siederemo a parlarne. Ricominceremo da capo. E rivedremo il contratto, il telefono. Continueremo a dialogare e imparare..

Noi non siamo contro di te... siamo dalla tua parte!

(tratta e riadattata - dal libro iRules, Come educare figli iperconnessi J.B.Hofmann)